



IL R E T T O R E

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario. (GU n. 10 del 14-1-2011 – Suppl. Ordinario n.11)”, ed in particolare l’art. 2;
- VISTO** lo Statuto dell’Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare l’art. 36 (“Centri interdipartimentali di ricerca”);
- VISTO** il Decreto rettorale n. 72 del 08.02.2019, con il quale è stato costituito il “Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe)” ed emanato il relativo Regolamento di funzionamento;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 11 maggio 2021, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021, con la quale si sono approvate le modifiche al Regolamento deliberate dal Consiglio del Centro nella seduta del 17 marzo 2021;

D E C R E T A

Articolo 1 – Modifica del Regolamento

E’ modificato il Regolamento di funzionamento del “Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe)”, come segue:

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE DIGITAL HUMANITIES (DHMoRe)

Articolo 1 Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities

- 1. È istituito presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con Decreto del Rettore n. 72 del 08.02.2019, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.01.2019 e parere favorevole del Senato Accademico del 22.01.2019, ai sensi dell’art. 36 dello Statuto di Ateneo, il Centro Interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”.*
- 2. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di studi linguistici e culturali e sede fisica nell’edificio ex-ospedale Sant’Agostino, Largo Porta Sant’Agostino 228.*

Articolo 2 Finalità del Centro di ricerca

Ferma restando l’autonomia di ogni singolo Dipartimento aderente, il Centro:

- 1. promuove e coordina studi e ricerche interdisciplinari nel campo delle Digital Humanities;*
- 2. si propone quale interlocutore di Enti Pubblici, Enti privati e di Enti di ricerca per la realizzazione di progetti sia a livello regionale sia a livello nazionale ed internazionale;*
- 3. dialoga con i dottorati di ricerca di Unimore che affrontano temi in linea con gli interessi del Centro.*

Articolo 3 Composizione del Centro

- 1. Aderiscono al Centro in primo luogo i docenti e i ricercatori afferenti ai due Dipartimenti promotori del Centro che si riconoscono nelle attività di ricerca promosse dal Centro.*
- 2. Altri Dipartimenti interessati a far parte del Centro possono inviare al Rettore per conoscenza e al Direttore del Centro, apposita richiesta, approvata dal rispettivo Consiglio di Dipartimento e motivata da esigenze di ricerca. Sulla richiesta di partecipazione delibera il Consiglio del Centro. I docenti e i ricercatori afferenti ai Dipartimenti ammessi a far parte del Centro e che svolgono attività in settori di ricerca connessi a quelli del Centro indirizzano una motivata richiesta di adesione al Consiglio del Centro, che deve essere approvata dal medesimo organo a maggioranza assoluta.*
- 3. Possono altresì aderire al Centro singoli docenti e ricercatori che, pur non appartenendo a Dipartimenti aderenti, intendono sviluppare collaborazioni e progetti in linea con gli obiettivi del Centro. Per aderire, i docenti e ricercatori interessati dovranno indirizzare una motivata richiesta di adesione al Consiglio direttivo del Centro, che procederà ad approvarla a maggioranza assoluta.*

Articolo 4 Organi del Centro

- 1. Sono organi del Centro: a) il Direttore; b) il Consiglio Direttivo del Centro; c) il Comitato di consulenza scientifica.*

Articolo 5 Il Direttore

- 1. Il Direttore è eletto dal Consiglio direttivo, all'interno degli aderenti al Centro, a maggioranza assoluta dei votanti ed è nominato con Decreto Rettorale. Il Direttore resta in carica per un triennio accademico e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta. Il Direttore ha la rappresentanza del Centro e presiede il Consiglio Direttivo. In collaborazione con il Consiglio:*
 - 1. nomina, nell'ambito dei professori di ruolo e ricercatori afferenti al Centro, un vice-direttore;*
 - 2. propone al Consiglio del Centro la cooptazione di studiosi di rilevante statura scientifica quali membri del Comitato di consulenza scientifica, da approvarsi con voto a maggioranza assoluta dei componenti;*
 - 3. promuove le attività del Centro e tiene i rapporti con gli organi accademici;*
 - 4. coordina il piano annuale delle ricerche del Centro ed eventuali programmi in comune con Dipartimenti e Centri della stessa Università o di altra Università italiana o straniera, o con altre fondazioni e istituzioni scientifiche, predisponendo gli strumenti organizzativi e promuovendo le convenzioni, tra le Università e gli Enti interessati, all'uopo necessari;*
 - 5. convoca e presiede il Consiglio del Centro, curando l'attuazione delle delibere;*
 - 6. vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito delle attività del Centro;*
 - 7. cura la comunicazione dei progetti del Centro e delle sue linee di sviluppo agli aderenti almeno una volta all'anno, favorendo uno scambio interdisciplinare tra gli aderenti;*
 - 8. insieme al Segretario amministrativo cura la corretta amministrazione del Centro e delle relative attività economico-finanziarie, in particolare predispone il budget consuntivo e preventivo e, previa approvazione del Consiglio del Centro, li trasmette ai competenti organi di Ateneo secondo le prassi in vigore;*
 - 9. predispone annualmente una relazione sui risultati delle attività del Centro e, previa approvazione del Consiglio del Centro, la trasmette al Nucleo di valutazione di Ateneo e al Consiglio di Amministrazione.*
- 2. Al termine del mandato, ovvero qualora il Direttore si dimetta o cessi di aderire al Centro, il professore decano del Centro convoca il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Direttore. Fino all'avvenuta elezione del nuovo direttore, il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione spetta pro tempore al direttore uscente o, in caso di indisponibilità, al vice Direttore uscente.*

Articolo 6 Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo del Centro è costituito da:

- a) tre membri, professori di ruolo o ricercatori, del Dipartimento di Studi linguistici e culturali, in rappresentanza dell'ampio spettro di aree di competenza umanistica su cui il Centro si prefigge di lavorare;*
- b) due membri, professori di ruolo o ricercatori, del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", in rappresentanza delle competenze informatiche e tecnologiche che il Centro si prefigge di sviluppare nell'ambito delle Digital humanities;*
- c) due membri per ciascuno degli altri Dipartimenti aderenti;*
- d) il segretario amministrativo, con funzioni verbalizzanti e senza diritto di voto.*

2. I rappresentanti dei vari Dipartimenti saranno designati dai rispettivi Consigli di Dipartimento. I rappresentanti si impegnano a riferire con cadenza periodica ai rispettivi consigli di Dipartimento i risultati e le iniziative del Centro.

3. I componenti del Consiglio del Centro restano in carica per tre anni accademici. Nel caso di dimissioni, trasferimento o altro impedimento definitivo di un componente del Consiglio, il Direttore del Centro provvede entro quindici giorni a dar corso agli adempimenti ai fini della sua sostituzione e il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

4. Il Consiglio Direttivo costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Centro. Ha il compito di definire, sviluppare e supervisionare, in accordo col Direttore, le attività di ricerca del Centro. Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge il Direttore del Centro secondo le modalità stabilite nel presente regolamento e, per quanto non espressamente indicato, nel Regolamento Elettorale di Ateneo;*
- b) detta criteri generali per l'utilizzazione dei fondi iscritti nel budget del Centro per le sue attività e per l'uso coordinato dell'eventuale personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione;*
- c) delibera, a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, il Regolamento del Centro e le sue modifiche;*
- d) approva i contratti e le convenzioni di ricerca e di consulenza nei limiti fissati per i Dipartimenti ed esprime il proprio parere per quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di Digital Humanities;*
- e) approva il budget di previsione ed il rendiconto consuntivo predisposti annualmente dal Direttore insieme al Segretario amministrativo entro i termini previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*
- f) esprime parere sulle questioni di cui venga investito dal Direttore del Centro;*
- g) ha facoltà di invitare alle proprie sedute docenti aderenti al Centro, componenti del Comitato di consulenza scientifica e altri esperti esterni per illustrare questioni specifiche o progettualità in corso di attuazione;*
- h) per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, il Consiglio del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dalle leggi e dai regolamenti.*

Articolo 7 Comitato di consulenza scientifica

1. Il Comitato di consulenza scientifica è composto da un numero massimo di 7 esperti, esterni all'Ateneo, rappresentativi delle aree di competenza del Centro appartenenti ad altre istituzioni universitarie, di ricerca o aventi requisiti di riconosciuta professionalità. I membri del Comitato sono nominati dal Consiglio Direttivo e durano in carica tre anni. Il loro incarico può essere rinnovato. Su richiesta del Direttore o del Consiglio Direttivo, essi forniscono, individualmente o collegialmente, indirizzi e pareri riguardo alle attività scientifiche condotte dal Centro.

Articolo 8 Convocazione del Consiglio Direttivo e verbali

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia motivata richiesta. Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno tre volte ogni anno anche in coerenza con le scadenze fissate dall'amministrazione centrale.
2. Il Consiglio è convocato dal Direttore con comunicazione scritta dell'ordine del giorno, inviata tramite posta elettronica con attestazione di avvenuto ricevimento, almeno 5 giorni prima della riunione, salvo i casi di comprovata urgenza nei quali si può procedere alla convocazione, mediante posta elettronica, con un preavviso di almeno ventiquattro ore.
3. Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo del Centro si applicano le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali.
4. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando sia accertata la maggioranza dei suoi componenti (dal computo sono esclusi coloro che abbiano giustificato per iscritto la propria assenza). Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti.
5. Non sono ammesse deleghe da parte dei componenti del Consiglio.
6. Delle adunanze è redatto il verbale, firmato dal Direttore e dal Segretario. I verbali sono resi pubblici tramite pubblicazione sul sito Web del Centro.
7. Le sedute del Consiglio possono svolgersi in modalità telematica, purché tale modalità sia esplicitata al momento della convocazione.

Articolo 9 Autonomia amministrativa e gestionale del Centro

1. Il Centro gode di autonomia di bilancio e di piena autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito delle risorse della struttura.
2. La gestione contabile e amministrativa del Centro è disciplinata dalle norme del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché da quanto disposto con decreto rettorale n. 14 del 06/04/2011 e integrato da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015. La segreteria amministrativa di coordinamento del Centro coincide con quella del Dipartimento di Studi linguistici e culturali.

Articolo 10 Inventario

1. Il materiale inventariabile acquistato dal Direttore e da assegnatari di fondi amministrati dal Centro viene registrato secondo quanto previsto dal Consiglio del Centro. Fanno eccezione i materiali inventariabili acquistati con fondi di Enti per i quali sia richiesto un apposito inventario.

Articolo 11 Risorse finanziarie

1. I fondi a disposizione del Centro per il suo funzionamento deriveranno:
 - a) da finanziamenti che potranno pervenire al Centro da Dipartimenti, da Ministeri, da Fondazioni, da Aziende o da altri Enti pubblici o Enti privati, regionali, nazionali o internazionali;
 - b) da finanziamenti per la ricerca ottenuti da docenti e da ricercatori in quanto aderenti al Centro, relativi esclusivamente ad attività del Centro stesso, ivi compresi i contratti di ricerca applicata e/o di consulenza stipulata con imprese.
2. I finanziamenti saranno gestiti dal Centro, ma riconosciuti, ai fini della valutazione della ricerca da parte degli organi di ateneo, ai docenti referenti e ai loro dipartimenti di afferenza. Per quanto riguarda i prodotti della ricerca o le iniziative di terza missione universitaria organizzate da personale non strutturato (ad es. collaboratori o assegnisti di ricerca), i risultati

conseguiti saranno riconosciuti, ai fini della valutazione, ai Dipartimenti di afferenza dei tutor o responsabili scientifici alla cui supervisione il personale non strutturato è affidato. Nel caso di finanziamenti, prodotti di ricerca e terza missione co-gestiti da docenti afferenti a Dipartimenti diversi, essi saranno attribuiti, ai fini della valutazione, in parti uguali ai rispettivi ai Dipartimenti.

Articolo 12 Durata e recesso del Centro

1. Il Centro è costituito con durata triennale, a decorrere dalla nomina del Direttore. Allo scadere del termine di durata triennale, gli organi del Centro potranno presentare domanda motivata di rinnovo, che dovrà essere approvata dagli organi accademici sulla base di una relazione scientifica a conclusione del primo periodo di attività del Centro e della presentazione del nuovo programma di attività di ricerca.

2. È ammesso il recesso da parte dei Dipartimenti associati, previa disdetta da inviare tramite PEC al Direttore del Centro almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione del messaggio di recesso.

Articolo 13 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni di cui allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, in quanto applicabili. Articolo 14 Disposizioni transitorie Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, esse entreranno in vigore alla scadenza del Consiglio Direttivo attualmente in carica.

Art. 2 - Pubblicità

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo online di Ateneo ai sensi della Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 32 ed è immediatamente efficace.

IL RETTORE
(Prof. Carlo Adolfo PORRO)